

IN un profilo autobiografico inviato nel 1908 al Comitato formatosi per onorare il suo settantesimo compleanno, l'Abba scrisse di aver tratto le *Noterelle d'uno dei Mille* « dal proprio taccuino del 1860 ».

Quel « taccuino », custodito dalla Famiglia, è un rozzo quadernetto con copertina di cartone e con costola di tela, delle dimensioni di centimetri 11×16, di quelli che comunemente si adoprano per appunti. La maggior parte delle pagine sono rimaste bianche. In mezzo ad esse qualche appunto, qualche abbozzo di versi, fra cui una strofa in morte del Colonnello Tuköry: il « ruolino » della 6<sup>a</sup> Compagnia dei Mille, comandata da Giacinto Carini, di cui l'Abba era caporal furriere.

Nella prima pagina e nel principio della